Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Delibera n. 34

Seduta del 25 luglio 2023

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 7007/2023 del 07-08-2023
Allegato 6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: Presa d'atto del fabbisogno complessivo delle necessità di interventi derivanti dalla pianificazione di bacino nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e avvio della procedura per il programma triennale di interventi di cui agli artt. 69, 70 e 72 del D.Lgs. 152/06.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che *"con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (…)"*;
- al comma 4 prevede che *"entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità"*;

- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e definisce le competenze di quest'ultima, prevedendo che la stessa adotti gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità di bacino; nello specifico la CIP "*a) adotta criteri e metodi per l'elaborazione del piano di bacino (…); b) individua tempi e modalità (…); c) determina quali componenti del Piano di bacino costituiscono interesse esclusivo delle singole regioni e quali costituiscono interesse comune a più regioni; d) adotta i provvedimenti per garantire comunque l'elaborazione del Piano di bacino; e) adotta il Piano di bacino e i suoi stralci*";
- al comma 10 prevede che "*Le Autorità di bacino provvedono (…) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (…) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (…)*";

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006 ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"* ed in particolare l'art. 6 in materia di funzioni di vigilanza e controllo ai sensi del quale *"il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita la vigilanza sull'Autorità di bacino mediante la firma del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'approvazione delle deliberazioni della conferenza istituzionale permanente (…)"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"*;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il D.L. 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e in particolare l'art. 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica"*;

VISTA la nota del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 27731 del 21.12.2022, agli atti di questa Autorità al prot. n. 10248 del 21.12.2022, con cui il dirigente amministrativo con maggiore anzianità di servizio, dr. Giacomo Lovecchio, a norma dell'art. 7 comma 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 7007/2023 del 07-08-2023
Allegato 6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

dell'Autorità, approvato con decreto interministeriale n. 203 del 24 maggio 2022, è stato incaricato di svolgere provvisoriamente le funzioni di Segretario Generale;

VISTO l'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006 recante "*Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale*" ai sensi del quale "*il Piano di bacino (…) ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato*" il quale si articola in più stralci, tra i quali in particolare, ai sensi del sopra richiamato comma 10 dell'art. 63 del d.lgs. 152/2006, il Piano di gestione delle acque (PGA) e il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), e ai sensi dell'art. 67 del medesimo decreto il Piano di assetto idrogeologico (PAI) per l'aggiornamento della pericolosità e del rischio da dissesti geomorfologici afferenti ai fenomeni gravitativi da frana;

VISTI IN PARTICOLARE gli articoli 69, 70 e 72 del medesimo decreto, recanti rispettivamente "*Programmi di intervento*", "*Attuazione dei programmi*" e "*Finanziamento*";

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque**;**

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni**;**

VISTI gli atti di approvazione degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti a scala distrettuale e di bacino, relativi rispettivamente alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologiche, frane e alluvioni, gestione delle coste e gestione delle risorse idriche;

VISTE, ALTRESI', le attività realizzate dall'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale in materia di mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, frane e alluvioni, gestione delle coste e gestione delle risorse idriche;

VISTO il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07.02.2023 e in vigore dal 22 febbraio 2023;

VISTO il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque (PGA) 2021-2027 – terzo ciclo di gestione – del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, adottato con la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 25 del 20 dicembre 2021 e attualmente in corso di approvazione con d.p.c.m. ai sensi dell'art. 57 comma 1 lettera a) punto 2 del d. lgs. 152/2006;

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 7007/2023 del 07-08-2023
Allegato 6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

VISTA, ALTRESI', la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022, recante *"Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e relative misure di salvaguardia. Adozione ai sensi degli articoli 63 c. 6 lettera d), 65 c. 7, 66, 67 e 68 del d. lgs. n. 152/2006"*, con la quale è stato adottato il nuovo progetto di PAI "Dissesti", corredato della disciplina di Piano che prevede un articolo – l'art. 22 – esplicitamente dedicato al Programma di misure, e le correlate misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 3 e 4 della citata deliberazione, come risulta dal comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2023;

CONSIDERATO CHE le singole attività di *"pianificazione, programmazione e gestione delle risorse acqua, suolo e sistema ambientale infrastrutturale e culturale connesso"*, contenute nei Piani stralcio di bacino costituiscono obiettivi strategici di tutte le Autorità di bacino che si declinano, a loro volta, in altrettante misure/azioni/attività e, costituiscono un'efficace risposta anche contro gli effetti dei cambiamenti climatici che incidono, sempre di più e sempre più frequentemente, sul quadro della pericolosità del territorio italiano;

CONSIDERATO CHE l'art. 69 del d.lgs. 152/2006 al comma 1 prevede che i piani di bacino siano attuati *"attraverso programmi triennali di intervento, che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi e contengono l'indicazione dei mezzi per farvi fronte e della relativa copertura finanziaria"* e al comma 2 prescrive che i programmi triennali debbano destinare *"una quota non inferiore al 15% degli stanziamenti complessivamente a: interventi di manutenzione ordinaria delle opere, degli impianti e dei beni (…); svolgimento del servizio di polizia idraulica, di navigazione interna, di piena e di pronto intervento idraulico; compilazione e aggiornamento dei piani di bacino, svolgimento di studi, rilevazioni e altro nelle materie riguardanti la difesa del suolo, redazione dei progetti generali, degli studi di fattibilità, dei progetti di opere e degli studi di valutazione dell'impatto ambientale delle opere principali"*;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE l'art. 70 del d.lgs. n. 152/2006 prevede che entro il 31 dicembre i programmi di intervento adottati, relativi al triennio successivo, siano trasmessi al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica *"affinché, entro il successivo 30 giugno, sulla base delle previsioni contenute nei programmi e sentita la Conferenza Stato-regioni, trasmetta al Ministro dell'economia e delle finanze l'indicazione del fabbisogno finanziario per il successivo triennio, ai fini della predisposizione del disegno di legge finanziaria"*, mentre l'art. 72 del medesimo decreto legislativo assegna al Comitato dei Ministri per gli interventi nel settore della difesa del suolo, sentita la Conferenza Stato-regioni, la predisposizione dello *"schema di programma nazionale di intervento per il triennio e la ripartizione degli stanziamenti tra le Amministrazioni dello Stato e le regioni, tenendo conto delle priorità indicate nei singoli programmi ed assicurando, ove necessario, il coordinamento degli interventi"*;

RILEVATO CHE nell'ambito della legge di bilancio 2022 (…) nella Tabella n. 9 "Stato di Previsione del Ministero della Transizione Ecologica" è stabilito che *"Occorrerà, inoltre, attivare tutte le azioni utili per la tutela quali-quantitativa dei corpi idrici attraverso il coordinamento dei soggetti competenti ed il supporto al monitoraggio della risorsa idrica anche al fine di sviluppare,*

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 7007/2023 del 07-08-2023
Allegato 6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

attraverso fasi di sperimentazione, nuove metodologie o di affinare quelle già esistenti nella predisposizione degli adempimenti delle direttiva 2007/60 e 2000/60, con particolare riferimento all'adozione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni e alla preparazione e adozione del terzo Piano di gestione delle acque; emanare gli indirizzi generali e i criteri per la difesa della costa a livello nazionale per adeguare la pianificazione di bacino; coordinare le Autorità di distretto e supportarle per tutti gli aspetti relativi alla gestione del rischio alluvioni e delle acque al fine di rendere più incisiva la loro azione; promuovere la riforma delle Autorità di distretto in modo che ne sia ridisegnata la governance e la loro attività possa essere calibrata in base alle peculiari caratteristiche del dissesto idrogeologico della regione";

VISTI i fabbisogni complessivi derivanti dalle necessità di interventi, strutturali e non strutturali**,** previste dalla pianificazione stralcio di bacino (gestione del rischio alluvioni, gestione delle acque e delle coste, assetto idrogeologico) in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nonché il programma triennale di interventi (strutturali e non strutturali) di cui agli artt. 69 e 70 del d.lgs. 152/2006 (annualità 2024-2026), predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, come risultanti dalla Relazione, allegata alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato**);

DATO ATTO CHE i programmi triennali di intervento hanno la finalità di individuare per il triennio indicato (2024-2026) le priorità funzionali al perseguimento degli obiettivi dei Piani stralcio di bacino ed alla loro attuazione, anche nella prospettiva di adattamento e contrasto al cambiamento climatico in atto, priorità e obiettivi associati a misure ed interventi non finanziati in altre programmazioni e complementari al quadro programmatorio già esistente e finanziato;

CONSIDERATO CHE il programma triennale di interventi, nelle sue linee generali, è stata presentato alla Conferenza Operativa in data 17 luglio 2023 che ha espresso al riguardo parere favorevole;

RITENUTO OPPORTUNO, alla luce di quanto sopra, procedere in questa fase a prendere atto dei fabbisogni complessivi derivanti dalle necessità di interventi, strutturali e non strutturali, previste dalla pianificazione stralcio di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e della proposta di programma di interventi annualità 2024-2026, predisposta dall'Autorità di bacino ai sensi di cui agli artt. 69 e 70 del d.lgs. 152/2006, ai fini dell'avvio della procedura per la definizione del fabbisogno per la sua copertura finanziaria;

VISTO il verbale della seduta del 25 luglio 2023 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

Tutto ciò visto e considerato

DELIBERA

ARTICOLO UNICO

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 7007/2023 del 07-08-2023
Allegato 6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

1. In attuazione di quanto previsto agli articoli 69, 70 e 72 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. si prende atto dei fabbisogni complessivi derivanti dalle necessità di interventi, strutturali e non strutturali, previsti dalla pianificazione e programmazione di bacino (gestione del rischio alluvioni, gestione delle acque e delle coste, assetto idrogeologico) in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Nell'ambito delle suddette necessità sono individuati gli interventi prioritari che compongono la proposta di programma di interventi – annualità 2024-2026, predisposta dall'Autorità di bacino, in coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, ai fini delle successive azioni di competenza.
2. La Relazione contenente i fabbisogni complessivi degli interventi, strutturali e non strutturali, previsti dalla pianificazione e programmazione di bacino, nonché la proposta di programma di interventi – annualità 2024-2026, risulta allegata alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato**).
3. La proposta di programma di interventi – annualità 2024-2026 è trasmessa dal Segretario Generale al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per i successivi adempimenti di competenza previsti dagli artt. 70 e 72 del D.Lgs. 152/2006.

Roma, 25 luglio 2023

IL PRESIDENTE

Il Viceministro

(On. Vannia Gava)

Vannia Gava
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
VICEMINISTRO
03.08.2023 14:47:50
GMT+01:00

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

(Dr. Giacomo Lovecchio)

Lovecchio Giacomo
25.07.2023 17:34:34
GMT+01:00

Allegato: *Relazione contenente i fabbisogni complessivi degli interventi, strutturali e non strutturali, previsti dalla pianificazione e programmazione di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e la proposta di programma di interventi – annualità 2024-2026*

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 7007/2023 del 07-08-2023
Allegato 6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente